



DORS

www.dors.it



Assessorato alla Sanità
Direzione 29 - Controllo Attività Sanitarie

ASL 5 (Servizio di Medicina Sportiva - uffici di Educazione Sanitaria dei rispettivi Distretti) Scuole Primarie di I° grado
Assessorati Sport e Scuola dei Comuni di: Almese - Alpignano - Avigliana - Caprie - Chiusa S. Michele - Coazze - Collegno -
Giaveno - Grugliasco - Orbassano - Reano - Rivoli - Rosta - Rubiana - Sangano - S. Ambrogio - Trana - Valdellatorre - Vaie -
Valgioie - Villarbasse - Villardora - Volvera.

LABORATORIO

"Valutazione in Promozione della Salute"

Torino, 23.11.06

PROGETTO

"Bambini in movimento – esperienza/evoluzione nell'ASL 5"

DOSSIER di DOCUMENTAZIONE

**PROMUOVERE ATTIVITÀ FISICA
TRA SCUOLA E COMUNITÀ**

A cura di rita.longo@dors.it; alessandra.suglia@dors.it

INTRODUZIONE

Un'attività motoria di moderata intensità, svolta in modo regolare, appropriata all'età e alle condizioni psicofisiche di un individuo, promuove il benessere fisico, sociale e mentale della persona. L'evidenza scientifica afferma che sono sufficienti 30 minuti di movimento al giorno (cammino, nuoto, bicicletta...), per almeno cinque volte a settimana, per raggiungere notevoli benefici.

Questi riguardano la riduzione del rischio di sviluppo di molte malattie dell'età adulta (ipertensione, ipercolesterolemia, malattie cardiache, alcune forme di tumori, obesità, diabete...), ma anche la prevenzione dei comportamenti a rischio con il parallelo incremento di fattori protettivi, specialmente tra i bambini e i giovani. Le attività motorie e sportive promuovono, infatti, la cultura del rispetto per l'altro e delle regole; aumentano l'agilità e la forza e di conseguenza migliorano l'autostima; favoriscono l'apprendimento e sono veicolo di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile.

Nonostante i molteplici vantaggi, almeno il 60% della popolazione mondiale non svolge attività fisica così come è raccomandata (OMS, 2002). L'adozione di uno stile di vita sempre più sedentario aumenta piuttosto con l'età, già a partire dall'adolescenza e in modo particolare nella popolazione femminile. Non è tuttavia trascurabile l'aumento del fenomeno del sovrappeso e dell'obesità già nell'età prescolare (fascia d'età tra i 3 e 5 anni), anche a livello nazionale.

Questi dati fanno sì che la promozione dell'attività fisica, sin dall'infanzia, sia un'azione prioritaria di sanità pubblica da perseguire con l'attivazione di interventi di dimostrata efficacia. Attualmente gli interventi *fortemente raccomandati e raccomandati* sono sei. Due *informativi* (campagne di informazione per la comunità, invito all'utilizzo delle scale in punti strategici), tre *comportamentali e sociali* (educazione all'attività fisica nella scuola, interventi di supporto sociale nella comunità, cambiamenti dello stile di vita relativi al singolo individuo) e uno di *carattere politico e ambientale* (creazione o facilitazione dell'accesso alle strutture dove si pratica attività fisica in associazione ad attività di informazione). In realtà i suddetti approcci di intervento dovrebbero integrarsi in progetti *multi-componenti* rivolti ai bambini, ai genitori, agli insegnanti, agli amministratori locali e attuati su più contesti, come ad esempio la scuola e la comunità locale.

Tutto questo si traduce in:

- ?? modifica dei programmi scolastici di educazione fisica non solo in termini quantitativi (minimo di 3 ore di lezione alla settimana in ogni ordine e grado scolastico), ma anche qualitativi (rivisitare le attività proposte durante le lezioni di educazione fisica, modificando le regole di alcuni sports o giochi di squadra in modo tale da aumentare le occasioni di movimento degli studenti)
- ?? creare occasioni per fare attività motoria non esclusivamente nelle ore di lezione di educazione fisica, ma anche nel resto della giornata scolastica. Le esperienze di valorizzazione degli spazi esterni della scuola (es. cortile) e la creazione di "safe zones" ("zone sicure") rappresentano esempi strategici che rispondono a questa esigenza e che coinvolgono attivamente le famiglie e la comunità
- ?? politiche ed interventi indirizzati alla riorganizzazione del territorio e dell'assetto urbano su scala comunitaria, o realizzati in piccole aree geografiche, per aumentare l'attività fisica e sportiva della popolazione.

Il presente dossier di documentazione raccoglie le evidenze di efficacia, le raccomandazioni e in modo specifico, le buone pratiche più significative, costruite su queste ed attive a livello mondiale, europeo e nazionale.

MODALITA' DI RICERCA

1. Le parole chiave

La lettura del progetto ha portato a selezionare materiale documentale utilizzando le seguenti parole chiave, individuate nel *Thesaurus multilingue per la promozione della salute e l'educazione sanitaria della Comunità Europea*, Agenzia SE.D.E.S. e C.S.E.S.i., Perugia Edizioni SEDES, maggio 2000:

- ✂ "attività fisica" AND "evidenze di efficacia"
- ✂ "attività fisica" AND "raccomandazioni"
- ✂ "attività fisica" AND "buone pratiche"
- ✂ "attività motoria" AND "evidenze di efficacia"
- ✂ "attività motoria" AND "raccomandazioni"
- ✂ "attività motoria" AND "buona pratiche"
- ✂ "physical activity" AND "effectiveness"
- ✂ "physical activity" AND "recommendations"
- ✂ "physical activity" AND "best practices"

2. Le fonti informative

Il materiale è stato selezionato consultando:

- ✂ ricerche documentali richieste a DoRS
- ✂ banche dati residenti e in abbonamento a DoRS
- ✂ documenti della Biblioteca di DoRS
- ✂ riviste residenti a DoRS e cataloghi di periodici on-line in abbonamento;
- ✂ internet: motori di ricerca (<http://www.google.it>), siti specifici e banche dati on-line inerenti all'argomento considerato:
 - ✂ il sito dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (<http://www.who.int/moveforhealth/en/>)
 - ✂ il sito del European network for the promotion of health enhancing physical activity (<http://www.euro.who.int/hepa>)
 - ✂ il sito Centers for Disease Control and Prevention (<http://www.cdc.gov/>)
 - ✂ il sito dell'Unione Europea (<http://europa.eu/scadplus/leg/it/cha/c11542b.htm>)
 - ✂ il sito del NICE (<http://www.nice.org.uk/>)
 - ✂ il sito della Health Education Board of Scotland (<http://www.hebs.scot.nhs.uk>)
 - ✂ il sito del Ministero dell'Istruzione (<http://www.pubblica.istruzione.it/>)
 - ✂ il sito del Ministero della Salute (<http://www.ministerosalute.it>)
 - ✂ il portale Epicentro (<http://www.epicentro.iss.it>)

INDICAZIONI

☞ L'obiettivo di chi seleziona il materiale da inserire nel dossier è cercare documenti che rientrino nelle seguenti categorie:

1. **Prove di efficacia e Raccomandazioni.** Documenti che provano l'efficacia di specifiche modalità di intervento e/o indicano le linee guida per realizzare un valido progetto di educazione/promozione della salute.
2. **Approfondimenti per la diagnosi di comunità.** Documenti di approfondimento dei comportamenti assunti dalla popolazione di riferimento (adulti, adolescenti, insegnanti..) rispetto ad uno specifico fenomeno (es. uso/abuso di alcol) e in specifici contesti di vita e di lavoro.
3. **Metodologia.** Metodi di intervento, tecniche e strumenti validi e pertinenti per interventi di educazione e per la promozione della salute.
4. **Materiali.** Materiale didattico e/o educativo (es. schede di lavoro), kit, quaderni che possano essere utili a realizzare un progetto di promozione della salute.
5. **Esempi di Buona Pratica.** Progetti realizzati nell'ambito considerato che descrivono "con qualità" una, alcune o tutte le seguenti fasi: diagnosi educativa, obiettivi misurabili, descrizione di materiali e metodi utilizzati, risultati ottenuti.
6. **Esperienze.** Interventi che possano essere utili per conoscere quanto è già stato fatto (e secondo quali modalità) rispetto al tema considerato.
7. **Siti web.** Indirizzi di siti internet selezionati secondo criteri di qualità, pertinenti con l'argomento considerato, validi e aggiornati.
8. **Riferimenti teorici.** Principali riferimenti teorici, modelli di progettazione e strumenti in promozione della salute.

☞ La voce **UTILIZZO**, presente per ogni documento, indica il potenziale uso della risorsa indicata.

☞ Per il presente Dossier non sono stati selezionati documenti pertinenti da inserire nelle categorie:

☞ **Esperienze.**

Chiunque sia a conoscenza o abbia a disposizione materiale didattico-educativo, progetti o altra documentazione pertinente al tema del Dossier, può inviarlo a DoRS - V. Sabaudia 164, 10095 Grugliasco (TO); indirizzo e-mail info@dors.it. Il materiale pervenuto sarà catalogato e inserito nella Banca Dati Pro.Sa on line e reso disponibile a tutti gli interessati.

INDICE

PROVE DI EFFICACIA E RACCOMANDAZIONI

1. **The guide to community preventive services: Physical Activity, in internet:**
<http://www.thecommunityguide.org/pa/default.htm>

La Task Force on Community Preventive Services ha condotto revisioni sistematiche su interventi di comunità per incrementare l'attività fisica. La Task Force raccomanda in particolare sei interventi. Due *informativi* (campagne di informazione per la comunità, invito all'utilizzo delle scale in punti strategici), tre *comportamentali e sociali* (educazione all'attività fisica nella scuola, interventi di supporto sociale nella comunità, cambiamenti dello stile di vita relativi al singolo individuo) e uno di *carattere politico e ambientale* (creazione o facilitazione dell'accesso alle strutture dove si pratica attività fisica in associazione ad attività di informazione).

UTILIZZO: documento utile a rintracciare le strategie di intervento fortemente raccomandate e raccomandate per promuovere l'attività fisica nei setting scuola e comunità.

2. **Reilly J. J. at al., Physical activity to prevent obesity in young children: cluster randomised controlled trial in BMJ, doi: 10.113/bmj.38979.623773.55 (published 6 ottobre 2006) in internet:**
<http://www.dors.it>

I risultati del programma Movement and Activity Glasgow Intervention in Children (MAGIC), condotto su 545 soggetti con età media di 4,2 anni in Scozia, evidenziano come l'aumento della sola attività fisica non sembra avere un impatto significativo nel ridurre l'incidenza dell'obesità nei bambini in età prescolare. Si tratta di un intervento che ha coinvolto bambini, insegnanti e genitori. L'unica nota positiva riguarda tuttavia la valutazione delle capacità motorie e dell'abitudine al movimento dei piccoli, che dimostrano un discreto incremento nella loro propensione ad evitare comportamenti sedentari.

UTILIZZO: documento utile per esplorare modalità d'intervento opportune per il contrasto dell'obesità sin dall'età scolare.

3. **Wagner N., Kirch W., "Recommendations for the promotion of physical activity in children" in *J Public Health*, 14: 2006; pp. 71-75**

Il documento illustra le raccomandazioni per promuovere l'attività fisica e sportiva nei bambini suddividendole per setting. Nello specifico, rispetto al contesto scuola, si raccomanda fortemente di modificare i programmi scolastici di educazione fisica garantendo un minimo di 3 ore di lezione alla settimana in ogni ordine e grado scolastico. È necessario inoltre rivisitare le attività proposte durante le lezioni di educazione fisica, ad esempio, modificando le regole di alcuni sport o giochi di squadra in modo tale da aumentare le occasioni di movimento degli studenti. A tal fine è importante formare gli insegnanti di educazione fisica affinché apprendano competenze specifiche legate all'educazione motoria, fisica e sportiva e siano in grado di proporre attività nuove. È tuttavia importante dare la possibilità di fare attività motoria non esclusivamente nelle ore di lezione di educazione fisica, ma anche nel resto della giornata scolastica. Le esperienze di valorizzazione degli spazi esterni della scuola (es. cortile) e la creazione di "safe zones" ("zone sicure") rappresentano esempi strategici che rispondono a questa esigenza.

UTILIZZO: documento utile ad individuare le raccomandazioni per creare ambienti scolastici che promuovono una corretta attività motoria.

4. **NICE, Obesity: identification, prevention, assessment and management of overweight and obesity in adults and children, first draft for consultation, march 2006** in <http://www.nice.org.uk>

Questo contributo, non ancora definitivo, elenca una serie di raccomandazioni utili a far sì che la scuola e il contesto familiare operino attivamente nella prevenzione dell'obesità infantile. Le strategie raccomandate sono:

setting scuola:

- ✍ essere una comunità educante che, con azioni complementari, promuove una sana alimentazione ed una corretta attività fisica e sportiva coinvolgendo attivamente e formando gli insegnanti e gli addetti della mensa
- ✍ attivare collaborazioni con gli operatori sanitari di riferimento e con le risorse disponibili sul territorio locale per svolgere attività fisica e sportiva
- ✍ realizzare interventi sostenibili, multi-componente e indirizzati all'intero contesto scolastico, ai suoi attori, alle famiglie e alla comunità

setting famiglia:

- ✍ gli interventi dovrebbero essere costruiti a partire dalle esigenze e preferenze dei destinatari finali (bambini e adolescenti), considerando le differenze legate al genere e agli ostacoli dichiarati per svolgere attività fisica (es. costi)
- ✍ i genitori dovrebbero essere incoraggiati a scegliere la scuola anche rispetto alla sua distanza casa-scuola, in quanto più questa è maggiore tanto sarà difficile per il bambino percorrere il tragitto a piedi o in bici o partecipare alle attività ricreative extrascolastiche pomeridiane
- ✍ le famiglie devono essere coinvolte negli interventi promossi a livello scolastico organizzando eventi speciali dedicati, inviando con continuità newsletter per informare i genitori rispetto, ad esempio, i menù della mensa o delle attività sportive praticabili dai loro figli nel pomeriggio.

UTILIZZO: documento utile ad individuare le raccomandazioni attualmente disponibili per prevenire l'obesità infantile attraverso la promozione di una corretta attività motoria e sportiva.

5. **Ministero Pubblica Istruzione: atti di notifica: attività motoria e sport –**
<http://www.pubblica.istruzione.it/areetematiche/index.shtml#2>

Il contributo illustra il ruolo attribuito all'attività motoria e sportiva nella scuola italiana e, nello specifico, nella scuola primaria individuando azioni mirate per promuoverla.

UTILIZZO: documento utile ad individuare le linee guida del Ministero dell'Istruzione per la promozione dell'attività fisica e sportiva nelle scuole italiane di ogni ordine e grado.

APPROFONDIMENTI PER LA DIAGNOSI DI COMUNITÀ

6. **Relazione sullo stato sanitario del Paese 2003-2004: stili di vita, pp. 162-165, in internet:**
http://www.ccm.ministerosalute.it/resources/static/pubblicazioni/Stili_di_vita.pdf

Le pagine segnalate illustrano i dati nazionali riferiti al trend 1995-2002 rispetto ai livelli di attività fisica e sportiva per target (adulti, bambini, anziani), per genere e per regione. Rispetto al 2001, si evidenzia un aumento della quota degli italiani sedentari, in particolare tra i piccolissimi (3-5 anni), tra i giovani fino a 24 anni e tra la popolazione di 60-64 anni. Il contributo si conclude con l'elenco delle linee di intervento maggiormente efficaci in tema di promozione dell'attività fisica.

UTILIZZO: materiale utile ad approfondire la diffusione dell'inattività fisica a livello nazionale nel trend 1995-2001.

7. **Costa G., Gnani R., "Capitolo 3: criticità e priorità per la prevenzione" in *Parte prima: misure e problemi per la salute e la sanità*, marzo 2006, Regione Piemonte. Assessorato alla Tutela della Salute, Rete dei Servizi Regionali di Epidemiologia, in internet:**
<http://www.regione.piemonte.it/sanita/ep/salute2006/pdf/capitolo3.pdf>

Il contributo illustra i dati riferiti alla diffusione del sovrappeso e della sedentarietà nella popolazione piemontese e, nello specifico, nella popolazione preadolescente (Studio HBSC, 2004).

UTILIZZO: materiale utile ad approfondire l'entità del fenomeno sovrappeso e inattività fisica a livello regionale.

8. **Cavallo F., Lemma P., *Tra infanzia e adolescenza in Piemonte: "sane e malsane" abitudini. HBSC Indagine regionale sui comportamenti di salute tra gli 11 e i 15 anni, 2005* in internet:**
http://www.hbsc.unito.it/Rapporto%20Regionale_2005.pdf

Lo studio HBSC condotto in Piemonte nel 2004 ha esplorato le modalità di organizzazione della giornata, la gestione del tempo libero e la diffusione della pratica sportiva in pre-adolescenza. Nello specifico, i dati raccolti evidenziano come la pratica di una regolare attività fisica non è un'abitudine molto diffusa tra i giovani piemontesi e, in modo particolare, tra le ragazze. L'attività fisica svolta è infatti vincolata alle sole lezioni di educazione fisica scolastica e diminuisce con l'aumentare dell'età.

UTILIZZO: dati utili ad esplorare in Piemonte la diffusione dell'attività sportiva e la gestione del tempo libero nelle fasce d'età 11, 13 e 15 anni.

METODOLOGIA

9. **Ripamonti E., (a cura di, 2003) "Le coalizioni come luogo della progettazione partecipata" in *Animazione Sociale*, novembre 2003, numero 11, pp. 39-45**

Il contributo, dopo aver analizzato ragioni e prospettive del lavoro di costruzione di una coalizione, ne illustra le coordinate strategiche ed operative non solo per costruire, ma anche per sostenere una coalizione locale, atta ad affrontare la complessità dei problemi sociali d'oggi.

UTILIZZO: materiale utile ad approfondire le strategie e le metodologie adatte per avviare e sostenere il lavoro di rete tra diversi attori sociali coinvolti nella promozione della salute.

10. Centro Camina, Regione Emilia-Romagna, “Parchi e cortili: come progettare giochi sicuri per l’infanzia” - Seminario maggio 2002

Si vogliono fornire strumenti concreti ai partecipanti per ripensare la struttura e l’arredo dei parchi e dei cortili nel rispetto della normativa vigente e delle proposte espresse dai bambini.

UTILIZZO: materiale utile ad individuare spunti di metodo per una pratica corretta progettazione partecipata.

MATERIALI

11. Banca Dati Pro.Sa on line documenti in internet: <http://www.dors.it>

La Banca Dati Pro.Sa on line è accessibile dal sito del Centro di Documentazione DoRS e consta di due sezioni: documenti e progetti. La prima è un catalogo con abstract del materiale documentale e progettuale edito e inedito sulla Promozione della Salute e contiene numerosi contributi rispetto alla promozione dell’attività fisica nei diversi gruppi di popolazione.

UTILIZZO: banca dati di materiali inerenti i temi della promozione della attività fisica, rintracciabili digitando come parole chiave: attività fisica o attività motoria.

ESEMPI DI BUONA PRATICA

12. Kids Walk to school - <http://www.cdc.gov/nccdphp/dnpa/kidswalk/index.htm>

Si tratta di un’iniziativa promossa dal CDC's Nutrition and Physical Activity Program con lo scopo di aumentare le opportunità per gli studenti di svolgere quotidianamente attività fisica, incoraggiandoli ad andare a scuola a piedi. Il programma mira pertanto a costruire alleanze con le scuole, le autorità locali, le forze di pubblica sicurezza, le associazioni di cittadini al fine di creare percorsi sicuri casa-scuola e comunità che promuovono l’attività fisica e sportiva.

UTILIZZO: il sito internet del progetto Kids Walk to School offre una vasta gamma di materiale per progettare interventi simili.

13. Pasquarella A., “Educazione fisica a scuola: una disciplina da valorizzare” in *La salute umana*, n° 187-188 gennaio -aprile 2004, pp. 46

L’articolo affronta il tema dell’educazione fisica nella scuola italiana tentando di ricostruire: il percorso di studi necessario per accedere all’insegnamento dell’educazione fisica nelle scuole medie inferiori e superiori, la visione del ministero dell’istruzione su questo tema, la realtà nazionale. In particolare, sembra interessante l’affondo su come è intesa e praticata l’attività fisica nelle scuole tedesche.

UTILIZZO: documento utile ad individuare strategie vincenti per rivisitare i programmi di educazione fisica nei programmi scolastici.

14. ULSS 20 Verona, “Vado a scuola a piedi” e concorso: piccoli cittadini per grandi strade, in internet: http://prevenzione.ulss20.verona.it/scuola_piedi.html

I Dipartimenti di prevenzione della Regione Veneto hanno aderito all’iniziativa "Vado a scuola a piedi", promossa dal CDC americano, scegliendo di dedicare l'intero mese di ottobre 2006 a:

☞ stimolare i bambini ed i genitori a sperimentare o rinforzare una mobilità più attiva

☞ coinvolgere il mondo della scuola affinché favorisca ed educi a stili di vita meno sedentari

☞ sensibilizzare gli amministratori locali e gli utenti adulti della strada circa le esigenze dei bambini.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 20, nell'ambito del progetto regionale di lotta alla sedentarietà, sta inoltre organizzando il concorso "Piccoli cittadini per grandi strade", rivolto ad associazioni, istituzioni, gruppi di cittadini, scuole primarie e secondarie inferiori (elementari e medie). L'intenzione è quella di premiare l'iniziativa o il progetto più originale riguardante attività ed interventi di promozione dell'attività fisica nella vita quotidiana, tramite azioni di riqualificazione dello spazio urbano a misura di bambino.

UTILIZZO: esempio di buona pratica nazionale di promozione dell'attività fisica nel setting comunità.

15. RuotepulitER – il portale delle buone pratiche per la mobilità urbana ambientalmente sostenibile in Emilia-Romagna, in internet: <http://www.ruotepuliter.it/>

Il portale raccoglie le numerose significative esperienze di mobilità urbana ambientalmente sostenibile, attuate con successo nelle diverse città della Regione Emilia-Romagna. Nello specifico, si segnalano le esperienze raccolte nella sezione: *progetti in rete* che hanno coinvolto il mondo della scuola e le comunità locali.

UTILIZZO: sito internet utile per visionare numerose buone pratiche per la promozione dell'attività fisica nella comunità.

16. Borracino A., Lanfranchi R., Zambon A., Lemma P., “Progettare gli spazi come un bambino: la promozione della salute nella scuola elementare Giovanni XXIII di Savigliano (CN)” in internet: <http://www.dors.it> (Laboratori di Promozione della Salute – Laboratorio Valutazione – Archivio)

Il progetto a cui è stato dedicato il 46° incontro del Laboratorio di Valutazione in Promozione della Salute è stato anche presentato nella sessione Poster al 41° Convegno della SiTI svoltosi a Genova e se n'è data notizia sul giornale locale del Comune di Savigliano (CN).

UTILIZZO: materiale utile ad individuare le modalità di diffusione di un intervento di progettazione partecipata orientato alla promozione della salute dei bambini.

SITI WEB

17. Programma “Move for Health” dell’organizzazione Mondiale della Salute in internet: <http://www.who.int/moveforhealth>

Il programma “Move for Health” dell’Organizzazione Mondiale della Salute vuole promuovere l’attività fisica e sportiva quotidiana, così come raccomandata dalle evidenze scientifiche disponibili. Il focus per il 2006 è creare comunità che promuovano l’attività fisica e sportiva in tutti i gruppi di popolazione.

UTILIZZO: sito internet utile ad individuare buone pratiche, materiale e pubblicazioni nate nell’ambito per programma Move for Health.

18. Health Promoting Schools - <http://www.healthpromotingschools.co.uk/index.asp>

Il sito de Health Promoting Schools scozzese offre informazioni e risorse metodologiche per pianificare strategie di promozione della salute in ambito scolastico, mettendo a disposizione dei diversi professionisti molteplici strumenti. Si invita nello specifico a visitare la sezione tematica *Physical Activity*, in cui si prendono in considerazione alcuni aspetti chiave per migliorare l’intero ambiente scolastico e il territorio locale.

UTILIZZO: sito internet utile per individuare metodi e strategie per creare un ambiente scolastico attento alla promozione dell’attività fisica.

19. Regione Emilia-Romagna – Centro Camina...città amiche dell’infanzia e dell’adolescenza <http://www.camina.it>

Si tratta di un’Associazione nazionale italiana a cui hanno aderito comuni, province, regioni, consorzi, associazioni di enti locali: soggetti pubblici e privati che condividono le finalità di Camina: affermare e promuovere coerenti e innovative politiche *per e con* l’infanzia e l’adolescenza, sostenendo il miglioramento della qualità ambientale delle città, anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini in esperienze di urbanistica partecipata.

UTILIZZO: sito internet da cui è possibile rintracciare eventi, documentazione pertinente, progetti nazionali e risorse web di qualità.

20. La città possibile - <http://www.cittapossibile.org/rete/rete.htm>

La Rete per la città possibile è un circuito di scambio culturale e di supporto tecnico-operativo per l’azione locale nel campo dell’ecologia urbana, dell’animazione sociale e della cittadinanza attiva. La Rete opera di fatto da alcuni anni, a partire dai rapporti stabiliti con regioni ed enti locali, università e centri culturali, scuole, cooperative, associazioni e gruppi locali d’iniziativa a partire dai materiali di documentazione e dalle iniziative di informazione e formazione, consulenza tecnica e organizzativa realizzate in gran parte della penisola dalle associazioni di Torino (attiva dal 1988) e Como (attiva dal 1994).

UTILIZZO: sito internet utile per rintracciare le esperienze realizzate all’interno della “Rete per la città possibile” nelle città coinvolte dal progetto: Como, Torino e Udine.

RIFERIMENTI TEORICI

I documenti qui di seguito citati sono i riferimenti teorici a cui si ispira il *Laboratorio di Valutazione in Promozione della Salute*. I documenti sono disponibili e scaricabili sul sito Internet del Centro di Documentazione – DoRS (<http://www.dors.it/el2.php?codtipo=04000003>)

Carta di Ottawa per la Promozione della Salute, 17-21 novembre 1986 – Ottawa, Ontario, Canada

Si riporta qui il documento redatto durante la 1° Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute a partire dai risultati ottenuti grazie alla Dichiarazione di Alma-Ata sull'Assistenza Sanitaria Primaria (1978), al documento O.M.S. "Il fine della salute per tutti" e al dibattito sull'azione intersettoriale per la salute, nato nell'ambito dell'Assemblea Mondiale della Sanità.

UTILIZZO: materiale utile ad individuare le strategie e le azioni da adottare nell'implementazione di interventi di promozione della salute.

WHO, Health promotion evaluation: recommendations to policy-makers. Report of the WHO European group on health promotion evaluation, 1998

Il report vuole essere una guida per i decisori politici (*policy-makers*) e per i decisori in generale rispetto alla progettazione, implementazione e valutazione delle iniziative di promozione della salute.

UTILIZZO: materiale utile ad individuare raccomandazioni indirizzate ai decisori per l'implementazione e la valutazione in promozione della salute.

Goodstadt M. S., et al., "Evaluation in health promotion: synthesis and recommendations" in *Evaluation in health promotion. Principles and perspectives*, WHO Regional Publications, European Series, n. 92, 2001 (il documento è consultabile presso il Centro di Documentazione – DoRS)

Il capitolo riassume, in primo luogo, i contenuti esposti nei capitoli precedenti, ridefinendo le caratteristiche della valutazione in promozione della salute ed illustrando e arricchendo le raccomandazioni indirizzate ai decisori politici per promuovere modalità di valutazione più appropriate di promozione della salute (WHO Regional Office for Europe, 1998).

UTILIZZO: materiale utile ad individuare le raccomandazioni per migliorare la valutazione in promozione della salute.

WHO, *Health Promotion Glossary*, Geneva 1998

In seguito alla redazione della Carta di Ottawa - 1° Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute, si è reso opportuno revisionare la prima versione del glossario di promozione della salute (1986), orientandolo verso il nuovo concetto di promozione della salute proposto dall'O.M.S. Il presente glossario costa di due sezioni: la prima contiene i principi della promozione della salute; la seconda invece illustra 54 termini comunemente usati in promozione della salute.

UTILIZZO: materiale utile per individuare la definizione dei principi e dei termini operativi appartenenti all'ambito della promozione della salute.